



**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO IN GRADO DI SUPPORTARE IL COMUNE DI CESENA NELLA PRESENTAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE A VALERE SUL BANDO "PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE" PUBBLICATO DAL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 5 APRILE 2019.**

**Come rettificato con determina 419 in data 03/04/2020**

## PREMESSA

Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione del DPCM del 21 dicembre 2018, ha pubblicato il 5 aprile 2019 l'avviso pubblico "Per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale" diretto a favorire e potenziare l'innovazione sociale secondo gli standard europei attraverso la realizzazione di un insieme coordinato di attività orientate al miglioramento della qualità dei servizi e del benessere dei cittadini per la realizzazione di interventi che possono coinvolgere più politiche pubbliche nelle aree dell'inclusione sociale, dell'animazione culturale, della lotta alla dispersione scolastica. Le risorse finanziarie saranno assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili per ciascun intervento, secondo la procedura a sportello. La finestra per la presentazione dei progetti risulta attiva a partire dal giorno 15 giugno 2019 fino al 31 Maggio 2020. Il Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso questo bando, intende rafforzare le capacità delle pubbliche amministrazioni di realizzare interventi di innovazione sociale volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali, con il coinvolgimento di attori del settore privato.

Il bando completo è consultabile al link: <http://www.governo.it/it/articolo/fondo-l-innovazione-sociale-avviso-pubblico-la-selezione-di-progetti-sperimentali/11333>

L'avviso del Dipartimento della Funzione Pubblica prevede che i progetti sperimentali di innovazione sociale debbano coinvolgere almeno i seguenti soggetti:

- ✓ una pubblica amministrazione proponente/soggetto beneficiario
- ✓ un soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento
- ✓ un investitore o finanziatore privato
- ✓ un soggetto valutatore.

Il Fondo finanzia, in successione, i seguenti interventi:

- ✓ Intervento I - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva: realizzazione di uno studio di fattibilità, comprensivo di un piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale.
- ✓ Intervento II - Sperimentazione: realizzazione della sperimentazione dell'idea progettuale di innovazione sociale, in linea con lo studio di fattibilità e con il piano esecutivo di cui all'intervento precedente.
- ✓ Intervento III - Sistematizzazione: consolidamento della sperimentazione.

I soggetti beneficiari/proponenti possono presentare la domanda di ammissione al finanziamento e la relativa proposta progettuale a partire esclusivamente dall'Intervento I - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva, indicando, la composizione del partenariato pur potendola poi formalizzare in una fase successiva.

In fase di presentazione della domanda il partenariato deve essere composto almeno dalla pubblica amministrazione proponente e dal soggetto privato o del privato sociale in qualità di fornitore del servizio o attuatore dell'intervento.

Per accedere al partenariato il soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento deve comunque avere già acquisito la dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato.

L'intervento I si focalizza sull'elaborazione di studi fattibilità che, sviluppando l'idea progettuale, contengano una analisi accurata del bisogno sociale su cui si intende intervenire, una comparazione su scala nazionale e internazionale delle migliori esperienze, un piano esecutivo per generare risposte di innovazione sociale al bisogno individuato e un modello di misurazione e valutazione dell'impatto sociale generabile, con specifica indicazione della capacità di conseguire dei recuperi di efficienza strutturali per l'amministrazione. Lo studio di fattibilità dovrà essere accompagnato anche da una pianificazione esecutiva che riguarderà lo sviluppo del progetto negli interventi successivi.

## **Art. 1 - OGGETTO DELLA PROCEDURA**

La presente procedura è finalizzata alla selezione di un partenariato composto da uno o più soggetti del privato e/o del privato sociale (coerentemente con quanto previsto dagli artt. 1 e 5 del bando ministeriale 5 aprile 2019) in grado di supportare il Comune di Cesena nella redazione di una proposta progettuale finalizzata ad aderire alla fase I predetto bando e nell'attuazione degli interventi previsti.

L'eventuale selezione della proposta tra quelle oggetto di finanziamento comporterà la partecipazione alla Fase I e cioè la realizzazione di uno studio di fattibilità di un'idea progettuale di innovazione sociale da realizzare nel territorio del soggetto beneficiario (Comune di Cesena).

Il soggetto proponente del presente avviso pubblico e gli altri partner aderenti dovranno dimostrare di possedere adeguate competenze tecniche e requisiti economici necessari per poter collaborare con il Comune di Cesena sia nell'attività di redazione della candidatura, che nell'attività di realizzazione degli interventi previsti. La proposta, presentata nelle modalità indicate all'art. 4 e all'art. 7 del presente Avviso, dovrà contenere oltre alla presentazione dei partner e all'idea progettuale, anche le dichiarazioni d'impegno dei partner tecnici coinvolti e del soggetto finanziatore (art. 9 lett. E del bando ministeriale).

## **Art. 2 - INDIRIZZI PROGETTUALI**

Rispetto ai temi del bando ministeriale, l'Amministrazione comunale di Cesena intende focalizzare la presente progettualità nell'ambito dell'inclusione sociale (art. 7, lettera a, bando per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale, pubblicato dal dipartimento della funzione pubblica della presidenza del consiglio dei ministri il 5 aprile 2019), concentrandosi in particolare su progettualità e linee di azione in grado di indurre una transizione dall'attuale logica del welfare aziendale a quella del welfare circolare e di comunità (che nel seguito del presente articolo chiameremo "WelfareKmZero").

Il progetto WelfareKmZero è infatti volto a promuovere la coesione sociale e lo sviluppo dell'economia della comunità cesenate attraverso la costruzione di un sistema circolare di impiego delle risorse destinate dalle aziende locali al welfare aziendale in prodotti e servizi prodotti ed erogati da società, dal privato sociale, da enti no profit e dall'amministrazione del territorio, con particolare attenzione all'inclusione sociale nelle varie fasi della filiera anzidetta. Attraverso la costruzione di un'offerta locale ed aggregata di servizi pubblici e privati e beni si intende stimolare l'impiego della ricchezza distribuita sotto forma di welfare aziendale a favore del tessuto economico e sociale della città.

Il modello che si intende realizzare attraverso il WelfareKmZero tenderà a:

- ✓ sviluppare il territorio, coinvolgendo le imprese nella sostenibilità dei servizi, nello sviluppo economico locale e nell'innalzamento del livello di inclusione sociale;
- ✓ favorire il lavoratore, che può ottenere servizi forniti dal proprio territorio anche per migliorare la conciliazione tra la sua vita privata e il lavoro;
- ✓ fornire uno strumento per consolidare la comunicazione sociale;

- ✓ incrementare altresì la produttività dell'impresa che, come ricaduta, può aumentare così la fidelizzazione dei propri dipendenti e ridurre il cuneo fiscale.

Obiettivi concreti del progetto saranno:

- ✓ il contributo alla crescita economica del territorio attraverso un sistema circolare di impiego in favore della comunità territoriale, con particolare attenzione all'inclusione sociale come filo conduttore delle azioni di progetto;
- ✓ il supporto e la consulenza, soprattutto alle PMI, nella progettazione e realizzazione del piano di welfare dei dipendenti e delle loro famiglie;
- ✓ lo stimolo all'impiego delle risorse di welfare aziendale anche da parte del privato sociale, da enti no profit e dall'amministrazione del territorio.

Le azioni di massima in cui si potrà articolare il progetto sono a titolo esemplificativo:

- ✓ Predisposizione di un "patto per il welfare a KmZero" con le aziende del territorio;
- ✓ Predisposizione e diffusione tra imprese e no profit di uno schema di convenzionamento;
- ✓ Realizzazione di un "circuito welfare KmZero";
- ✓ Predisposizione di un borsellino elettronico o di una card per l'utilizzo dei benefit accordate dalle imprese nel "circuito welfare KmZero".

Saranno valutate in modo positivo le progettualità che, in prospettiva, prevedano un idoneo modello di sostenibilità economica e la possibilità di replicare o ampliare il progetto, anche in funzione delle successive fasi di intervento previste dall'avviso pubblico nazionale.

### **Art. 3 - REQUISITI DEI SOGGETTI FACENTI PARTE DEL PARTENARIATO**

#### ***Requisiti di carattere soggettivo:***

La manifestazione di interesse è rivolta a soggetti del privato o del privato sociale che abbiano maturato rilevanti esperienze nel campo dell'innovazione sociale (coerentemente con quanto previsto dagli artt. 1 e 5 del bando ministeriale 5 aprile 2019) operanti nel settore di riferimento oggetto dell'Avviso pubblico.

#### ***Requisiti di carattere generale:***

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti anzidetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della Legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della Legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione

per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248.

È ammessa la riunione di concorrenti in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) costituite o costituende.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

In caso di A.T.S. le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente avviso.

#### **Requisiti di natura tecnica:**

I soggetti (proponente e suoi partner) dovranno avere i seguenti requisiti di capacità tecnica da riportare nella domanda di partecipazione al presente Avviso:

1. Comprovata esperienza nella progettazione di interventi di innovazione sociale;
2. Comprovate conoscenze e competenze in merito all'attuazione di interventi nell'ambito delle tematiche di cui all'art. 2 del presente Avviso;
3. Capacità di costruire e gestire network con altre realtà economiche del privato e del privato sociale nel territorio nel quale ricadono gli interventi.

#### **Requisiti di natura economica:**

Il soggetto proponente deve aver acquisito la dichiarazione di impegno di uno o più soggetti investitori o finanziatori, come previsto dall'art. 5 e dall'art. 9 lettera e) del bando ministeriale.

### **Art. 4 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Le manifestazioni di interesse devono essere redatte, in forma di autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, N. 445, sull'apposito modello (Allegato A) del presente avviso pubblico, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente - ovvero, in caso di più soggetti, di quello individuato come capogruppo - ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

All'interno dell'Allegato A vanno esplicitati in particolare:

- ✓ i requisiti tecnici ed economici del soggetto proponente e degli altri eventuali partner (eventualmente allegando documenti attestanti l'esperienza e le attività svolte);
- ✓ l'idea progettuale evidenziando:
  1. l'innovatività della proposta progettuale e trasferibilità / replicabilità dei benefici derivanti dalla realizzazione del progetto;
  2. la sostenibilità economica del progetto;
  3. adesione, appartenenza, collaborazione con reti ed iniziative che si occupano delle tematiche in oggetto del bando;
- ✓ adesione del partner investitore / finanziatore (allegare dichiarazione d'impegno).

L'idea progettuale selezionata costituirà la base progettuale sulla quale in collaborazione con il Comune di Cesena verrà preparata la candidatura alla Fase 1 del bando ministeriale.

## **Art. 5 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

La domanda per la partecipazione della selezione, presentata utilizzando il **modello Allegato A**, potrà essere prodotta alternativamente in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura oppure potrà in modalità telematica, tassativamente secondo le modalità di seguito riportate:

Modalità 1) Invio in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura:

La domanda per la partecipazione della selezione, presentata utilizzando il **modello Allegato A** dovrà essere prodotta in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, indirizzata a *Comune di Cesena, Servizio Lavoro Sviluppo Giovani - Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena* e dovrà pervenire all'ufficio Protocollo Generale del Comune a mezzo servizio postale raccomandato o altra forma di recapito autorizzato o con consegna diretta a mano con rilascio da parte dell'ufficio protocollo di apposita ricevuta, **entro le ore 13:00 del giorno 14/04/2020.**

La busta deve recare all'esterno i riferimenti del soggetto proponente (ragione sociale e indirizzo e-mail per contatti) e la dicitura "NON APRIRE - CONTIENE PROPOSTA PROGETTUALE PER L'AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO IN GRADO DI SUPPORTARE IL COMUNE DI CESENA NELLA PRESENTAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE A VALERE SUL BANDO "PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE" PUBBLICATO DAL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 5 APRILE 2019".

Il recapito del plico rimane a esclusivo rischio del mittente. I plichi pervenuti in ritardo rispetto a detto termine saranno esclusi dal procedimento selettivo. Ai fini dell'accertamento del tempestivo inoltro della proposta, farà piena fede la data di arrivo che sarà apposto dall'Ufficio Protocollo del Comune. Non saranno accettate proposte pervenute a uffici diversi da quello indicato.

Modalità 2) Invio in modalità telematica

INVIO DELLA DOMANDA

La domanda per la partecipazione della selezione, presentata utilizzando il **modello Allegato A**, dovrà pervenire tramite PEC, all'indirizzo: [protocollo@pec.comune.cesena.fc.it](mailto:protocollo@pec.comune.cesena.fc.it), **entro le ore 13:00 del giorno 14/04/2020**, tassativamente secondo le modalità di invio telematico di seguito riportate:

- Le domande dovranno essere predisposte in formato pdf/a. Il nome del file non dovrà contenere informazioni che consentano di risalire a eventuali dati tecnico/economici che devono essere noti solo al momento dell'apertura (esempio: non denominare "offerta 5.000euro.pdf");
- I pdf/a devono essere compressi in formato zip e protetti con password che non dovrà essere trasmessa in questa fase (vedi sotto);
- Benché non sia possibile controllarne la struttura, la password dovrà presentare caratteristiche di solidità atte a renderne difficile l'individuazione attraverso tecniche di "brute force attack". (Lunghezza almeno di 8 caratteri, presenza di maiuscole e minuscole, di numeri e di caratteri speciali);
- Il file zip protetto deve essere firmato digitalmente e trasmesso via PEC all'indirizzo PEC [protocollo@pec.comune.cesena.fc.it](mailto:protocollo@pec.comune.cesena.fc.it) preposto alla ricezione delle offerte;
- L'oggetto della pec dovrà essere il seguente: **"ALLA C.A. SERVIZIO LAVORO SVILUPPO GIOVANI. PROPOSTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PARTENARIATO INNOVAZIONE SOCIALE"**.

**Nota Bene:** *L'offerente dovrà dichiarare che il file prodotto rispetta tutti i requisiti sopra indicati e che egli ne garantisce l'apertura con la password che verrà comunicata il giorno dell'apertura delle buste, pena la non validità dell'offerta. Questa dichiarazione, anch'essa firmata digitalmente, dovrà essere inclusa nella Pec e inviato unitamente al file zip di cui sopra.*

ATTENZIONE: IN QUESTA FASE NON DEVE ESSERE TRASMESSA LA PASSWORD che permetterà di aprire la documentazione.

Il recapito della documentazione rimane comunque a esclusivo rischio del mittente. La documentazione pervenuta in ritardo rispetto a detto termine e/o con modalità difformi da quanto sopra indicato sarà esclusa dal procedimento selettivo.

#### INVIO DELLA PASSWORD PER APERTURA DEL FILE

L'ufficio protocollo in risposta alla PEC ricevuta, comunicherà il numero di PGN assegnato, che servirà come riferimento per le comunicazioni successive (eventuale invio documentazione supplementare e trasmissione password per apertura proposta).

In una finestra temporale che sarà comunicata ai partecipanti, dovranno essere trasmesse via PEC, all'indirizzo PEC [protocollo@pec.comune.cesena.fc.it](mailto:protocollo@pec.comune.cesena.fc.it), le password per aprire i file delle offerte. Per un efficace collegamento, nell'oggetto dovrà essere indicato il numero di protocollo dell'offerta che sarà stato comunicato dall'Ufficio Protocollo.

### **Art. 6 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE**

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- A. Pervenute oltre il termine stabilito all'art. 5 del presente Avviso;
- B. presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art. 3 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 3 del presente Avviso;
- C. prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 4 e 5 del presente Avviso;
- D. presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'Art. 5 del presente Avviso;
- E. prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

### **Art. 7 - ESAME DELLE PROPOSTE e CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### ***Esame delle proposte:***

Una Commissione Tecnica allo scopo individuata avrà il compito di scegliere il soggetto proponente con cui collaborare ai fini della presentazione delle domanda di partecipazione al bando sulla base dell'idea progettuale presentata e della composizione del partenariato proposto, secondo il seguente procedimento:

- 1) I documenti regolarmente pervenuti nel termine previsto dal precedente art. 5, saranno visionati in seduta pubblica dalla Commissione di cui al presente articolo, in data e luogo che saranno opportunamente comunicati con congruo anticipo agli interessati;
- 2) Eventuali modifiche in ordine alla data e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate sul sito internet, fino al giorno antecedente la suddetta procedura.
- 3) Alla seduta ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.
- 4) La Commissione procederà in seduta pubblica alla verifica della data di arrivo dei documenti entro il termine previsto e procederà quindi alla loro visione accertando la presenza della documentazione di partecipazione e, se del caso, pronuncerà le relative esclusioni.

5) La Commissione successivamente procederà, in seduta non pubblica, alla visione della restante documentazione ed alla valutazione, sulla base dei requisiti previsti dal presente bando, delle proposte presentate e all'attribuzione dei relativi punteggi.

6) La Commissione procederà, quindi, alla formulazione della relativa graduatoria.

7) L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice, risultante da apposito verbale, formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal Dirigente competente che sarà comunicata ai soggetti partecipanti alla selezione in via formale tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito internet del Comune di Cesena.

8) Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto con le modalità ed entro i termini indicati all'art. 5.

Nel caso di partecipazione in A.T.S., la comunicazione dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento.

### **Criteri di valutazione:**

La Commissione tecnica valuterà le manifestazioni di interesse pervenute in base ai seguenti criteri (*punteggio max: 100/100*):

1. Esperienza del soggetto proponente e degli altri eventuali partner nella progettazione nell'ambito delle azioni di innovazione sociale con particolare riguardo a quelle che interessano il mondo dell'inclusione sociale e del welfare aziendale:

MAX 30 PUNTI

2. Innovatività della proposta progettuale e trasferibilità / replicabilità dei benefici derivanti dalla realizzazione del progetto:

MAX 30 PUNTI

3. Sostenibilità economica del progetto:

MAX 20 PUNTI

4. Adesione, appartenenza, collaborazione con reti ed iniziative che si occupano delle tematiche oggetto del bando:

MAX 20 PUNTI

A parità di punteggio complessivo, verrà data precedenza al concorrente che avrà conseguito il maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 1 (Esperienza). In caso d'ulteriore parità si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Al fine di garantire l'omogeneità e la coerenza dei giudizi espressi la Commissione giudicatrice attribuirà i punteggi ai criteri applicando i seguenti coefficienti moltiplicatori di giudizio:

Coefficienti di valutazione	
Ottimo	1
Più che buono	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Insufficiente	0,4
Gravemente insufficiente	0,3
Scarso	0,2
Meno che scarso	0,1
Assente, Non valutabile	0,0

La Commissione procederà assegnando a ciascun criterio la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

Il punteggio finale relativo alla manifestazione di interesse è dato dalla somma dei punteggi attribuiti alle singole componenti la manifestazione stessa.

Tutti i valori saranno espressi tenendo 2 cifre decimali, con arrotondamento in eccesso o per difetto sul terzo decimale.

La Commissione provvederà quindi alla formazione di una graduatoria dei partecipanti, ai quali sarà data comunicazione all'indirizzo PEC, o in mancanza via e-mail, come indicate nell'Allegato A.

Ai fini della costituzione del partenariato sarà contattato il proponente che avrà conseguito il punteggio più elevato. In ogni caso, i progetti presentati per essere considerati ammissibili devono conseguire una valutazione non inferiore a 60/100.

## **Art. 8 - ESITO DELLA VALUTAZIONE**

A seguito della valutazione da parte della Commissione, il soggetto proponente parteciperà con il Comune di Cesena alla procedura di presentazione della proposta progettuale. Per l'attività di supporto alla presentazione della proposta progettuale non è dovuto alcun compenso.

Qualora il progetto non venga presentato – per qualunque motivo - o non venga approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il soggetto selezionato non potrà richiedere al Comune di Cesena alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato e il Comune di Cesena potrà, a suo insindacabile giudizio, ripresentare il progetto, opportunamente riveduto e corretto in accordo con il soggetto selezionato, in successivi bandi pubblicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, a giudizio della Commissione di valutazione, in relazione all'oggetto dell'avviso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione di alcuna domanda di finanziamento al Dipartimento della Funzione Pubblica oppure di individuare un partner con ulteriori interlocuzioni dirette.

Qualora venga presentata solo una proposta progettuale e la stessa venga giudicata idonea dalla Commissione di valutazione, il Comune di Cesena si riserva la facoltà di procedere alla presentazione della domanda di finanziamento.

Il Comune di Cesena si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal partenariato senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dal/dai soggetto/i selezionato/i e per le spese eventualmente sostenute.

Il presente avviso (comprensivo di tutti i suoi allegati) è pubblicato sul sito internet del Comune di Cesena.

Il Comune di Cesena si riserva altresì, in caso di ammissione al finanziamento del progetto, di selezionare ulteriori fornitori di beni e servizi che si rendano necessari per l'esecuzione dello stesso.

## **Art. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI**

Il Comune di Cesena si riserva di effettuare in ogni momento del procedimento verifiche, controlli, riscontri circa la veridicità, attendibilità, attualità, congruità di dichiarazioni, documentazioni presentate in sede di selezione dai concorrenti singoli, raggruppati, aggregati e/o consorziati. L'accertamento della mancanza o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge.

Il Comune di Cesena provvede, nell'ambito di durata del successivo eventuale partenariato relativo alla presente selezione, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.



## Art. 10 - CONTATTI

Per qualsiasi informazione in merito al contenuto del presente avviso è possibile contattare il Servizio Lavoro Sviluppo Giovani del Comune di Cesena, 0547 356592, e-mail: LSG@comune.cesena.fc.it. Le risposte ai quesiti saranno pubblicate nella pagina dedicata al presente avviso sul sito internet del Comune di Cesena ([www.comune.cesena.fc.it](http://www.comune.cesena.fc.it)).

### Informativa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in merito al trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato

Ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), il Comune di Cesena, con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato, relativi al presente avviso, al fine di dare esecuzione alle norme che tutelano il trattamento dei dati personali delle persone fisiche, con la presente informativa intende fornire le informazioni essenziali che permettono alle stesse l'esercizio dei diritti previsti dalla vigente normativa.

#### Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

<b>Titolare del trattamento dei dati</b>	COMUNE DI CESENA Piazza del Popolo 10, 47521 Cesena (FC) P.E.C. protocollo@pec.comune.cesena.fc.it
<b>Responsabile del trattamento dei dati</b>	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO rappresentato organicamente dal Dirigente ad interim Manuela L. Mei P.E.C. protocollo@pec.comune.cesena.fc.it Email: mei_ml@comune.cesena.fc.it
<b>Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D.-D.P.O. – Data Protection Officer)</b>	Il Titolare del trattamento dati ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (D.P.O.) ex Art. 37 del Regolamento UE 2016/679. È possibile rivolgersi al Titolare o al D.P.O. al seguente indirizzo e-mail: <a href="mailto:privacy@unionevallesavio.it">privacy@unionevallesavio.it</a>

#### Base giuridica del trattamento

La base giuridica che legittima l'utilizzo dei dati personali è la necessità di adempiere ad un obbligo legale e/o contrattuale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

#### Finalità del trattamento dei dati

I dati personali saranno trattati dal Titolare nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti per finalità:

- relative all'adempimento di un obbligo legale e/o contrattuale al quale il Titolare del trattamento è soggetto;
- necessarie ad accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitano le loro funzioni giurisdizionali.

Il trattamento è effettuato per il perseguimento delle finalità di cui sopra ed, in particolare, per:

§ DPCM del 21 dicembre 2018.

Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale trattamento, sarà fornito all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità nonché ogni ulteriore informazione necessaria per garantire un trattamento corretto e trasparente.

#### Modalità di trattamento dei dati personali

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate nel rispetto dei principi dell'Art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento.

#### Misure di sicurezza

Il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento garantiscono l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'Art. 32 del Regolamento UE 2016/679. Il trattamento dei dati è effettuato a cura delle persone autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

#### Destinatari dei dati - Comunicazione dei dati

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali o quale requisito necessario per la conclusione di un contratto, esclusivamente per le finalità di cui alla presente Informativa. In particolare, i dati saranno comunicati ad altri uffici per adempimenti contabili e di controllo legati all'erogazione del premio.

#### Tempo di conservazione dei dati

I dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati per il periodo di durata del rapporto contrattuale, fatta salva l'ulteriore conservazione degli stessi laddove necessaria ai legittimi interessi del Titolare e all'adempimento di specifici obblighi di legge o regolamento.

#### Diritti dell'interessato

In base all'Art. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, gli interessati ovvero le persone fisiche cui i dati si riferiscono, possono esercitare in qualsiasi momento i propri diritti nei confronti del Titolare; in particolare il diritto di accesso ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se essi risultano incompleti o erronei e la cancellazione, se essi sono stati raccolti

in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare. A tal fine è possibile inoltrare istanza al Titolare del trattamento o al D.P.O. al seguente indirizzo mail: [privacy@unionevallesavio.it](mailto:privacy@unionevallesavio.it)

**Diritto di proporre reclamo**

In base a quanto previsto dall'Art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso l'interessato può proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Manuela Lucia Mei

F.to Digitalmente